



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3554 del 11/11/2021

Prot. n° 2021/334666 del 09/08/2021

Ditta Proponente: ROT METAL S.r.l.

Oggetto: Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi

Comuni di Intervento: L'Aquila

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Cinzia Bozzi (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Rot Metal S.r.l. relativamente al progetto “Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi” acquisita con prot. n. 334666 del 9 agosto 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione per la Società l'ing. Alessia Panone di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 484567 del 9 novembre 2021;

Preso atto che ai fini dell'installazione delle nuove attrezzature, Granulatore Stokkermill Compact Flexy per la lavorazione dei cavi elettrici e Pressa cesoia idraulica Gladio 366 per il trattamento di rottami, nella relazione il proponente prevede l'installazione di pannelli fonoisolanti le cui caratteristiche tecniche non sono descritte;

Preso atto altresì che il tecnico competente riporta che “*Trattandosi tuttavia di calcoli e stime previsionali il titolare dell'attività in oggetto si impegna a far svolgere durante l'esecuzione dell'attività e l'adozione dei sistemi di abbattimento ove previsti, la verifica di compatibilità con quanto stimato e, in caso di incompatibilità, a presentare nuova documentazione di impatto acustico ambientale*”;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 commi 5 e 7 della L.R. 23 del 17 Luglio 2007 in sede di rilascio del titolo autorizzativo, la valutazione previsionale dovrà essere integrata con la descrizione della barriera acustica;

Considerato che, come riportato nello SPA, parte dell'attività di trattamento dei rifiuti avviene all'interno di un capannone e che il piazzale esterno è dotato di pavimentazione impermeabile con rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

in considerazione di quanto sopra indicato che si intende integralmente riportato.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

dott. Fabio Pizzica (delegato)

dott. Gabriele Costantini (delegato)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

Oggetto

Oggetto dell'intervento	Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi
Descrizione del progetto:	Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.
Azienda Proponente:	ROT METAL Srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	L'Aquila
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	28
Particella catastale:	1897

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura l'istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Miconi Sara
Telefono	3939301914
e-mail	rotmetalsrl@gmail.com
PEC	rotmetal@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Panone Alessia
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli ingegneri di L'Aquila, n. 2851
Telefono	3497642212
e-mail	ambiente.safetyservices@gmail.com
PEC	alessia.panone@ingpec.eu

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0305210/21 del 22.07.2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n.0335559/21 del 10.08.2021

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> 21_088_Impatto_acustico_previsionale_R... TAV.2_INQUADRAMENTO TERRITORIALE TAV.3_PLANIMETRIA IMPIANTO TAV.4_ALLEGATI TAV.1_STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> RELAZIONE GEOLOGICA ROT METAL.pdf Tav. 6_Integrazione Tav. 7_Planimetria Catastale_distanze del ... Tav.8_Planimetria acque meteoriche di di...

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

PREMESSA

1. Introduzione

La ditta Rot Metal Srl, ubicata in via dell'Industria nel nucleo industriale di Bazzano del Comune di L'Aquila, in forza dell'**Iscrizione numero RIP/140/AQ/2020 del Registro Provinciale di L'Aquila**, effettua l'attività di messa in riserva (**R13**) di rifiuti metallici non pericolosi.

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 0305210/21 del 22.07.2021** la ditta ha attivato, ai sensi del **punto n. 7 lett. z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152", una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'intervento in progetto, che consiste, essenzialmente, nella richiesta di effettuare anche l'operazione di recupero **R4** per ottenere materie prime seconde per l'industria metallurgica.

Con nota **prot. n. 0312293/21 del 27.07.2021** lo scrivente Servizio regionale ha richiesto alla ditta le seguenti integrazioni: [...]

1. *indicazione su planimetria catastale, in scala adeguata, delle distanze del perimetro dell'impianto dal corso d'acqua identificato nello Studio Preliminare Ambientale come "alveo di una derivazione del fiume Vera", specificando la denominazione e le caratteristiche dello stesso;*
2. *planimetria di dettaglio con l'indicazione della rete di raccolta e delle linee di deflusso delle acque meteoriche di dilavamento, specificando il recettore finale dello scarico;*
3. *approfondimenti di carattere idrogeologico.*

Si rappresenta inoltre che, secondo quanto riportato nello SPA, sembrerebbe che l'attività di trattamento dei rifiuti interessi solo una parte di un capannone esistente. E' necessario, pertanto, che la ditta chiarisca se la parte di capannone utilizzata per l'attività in progetto è dotata di un idoneo setto di separazione.

In data **09.08.2021**, ns **prot. n. 0334666/21**, il tecnico ha chiesto la chiusura dello SRA a seguito della pubblicazione delle integrazioni richieste.

Con **nota prot. n. 0335559/21 del 10.08.2021** questo Servizio regionale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, uno stralcio della verifica dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018.

1. Localizzazione e inquadramento catastale

L'impianto è ubicato in via dell'Industria nel nucleo industriale di Bazzano del Comune di L'Aquila, ed è individuato al catasto fabbricati dello stesso Comune al Foglio n. 28, particella n. 1897.



Fig. 1: localizzazione dell'impianto su carta IGM ed orto foto

2. Piano Regolatore Generale

Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, l'impianto oggetto di studio ricade interamente in una *Zona Industriale di Espansione*, di cui all'art. 69 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG vigente del Comune di L'Aquila.

3. Aree sismiche

L'area in esame ricade in zona sismica di *Livello 2*.

4. Piano Regionale Paesistico

L'impianto risulta ricadere in una zona bianca del Piano Regionale Paesistico.

5. Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico

L'area di progetto risulta esterna alle aree di pericolo e di rischio individuate nel PAI.

6. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA.

7. Vincolo idrogeologico e forestale

Dalla cartografia allegata allo SPA risulta che la superficie dell'impianto è esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

8. Piano di tutela delle acque

Secondo quanto indicato nello SPA, l'area oggetto di realizzazione dell'impianto ricade in una zona ad *Elevato grado di vulnerabilità* intrinseca all'inquinamento degli acquiferi.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

9. Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

Il sito oggetto di valutazione è posto ad una distanza superiore ai due Km dalle aree Rete Natura 2000.

10. Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e ss.mm.ii.)

Secondo quanto indicato nella documentazione tecnica, nelle vicinanze dell'impianto scorre un corpo idrico che prende origine dal Fiume Vera e che presenta delle opere di *regimentazione artificiale*; tale corpo idrico ha una distanza dal perimetro dell'impianto che va da circa 167 m a oltre 180 m. Il tecnico dichiara che, ai sensi dell'art. 80 della L.R. 18/83, l'area industriale di Bazzano è da considerarsi centro urbano.

11. Distanza da centri e nuclei abitati, da funzioni sensibili e da case sparse

Secondo quanto indicato nello SPA, l'impianto dista circa 215 m dal nucleo abitativo più vicino costituito dal progetto case.

L'impianto risulta ubicato a circa 430 m dal Distretto Sanitario di Paganica.

La prima casa sparsa si trova a circa 320 m di distanza dalla recinzione dell'impianto.

Il PRGR prevede, per tali fattispecie, un livello di *Prescrizione Penalizzante di Magnitudo di Attenzione*.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato di fatto

Secondo quanto riportato nello SPA, la ditta, in forza dell'**Iscrizione numero RIP/140/AQ/2020 del Registro Provinciale di L'Aquila**, esercita la sola attività di messa in riserva **R13** dei rifiuti speciali non pericolosi di cui alle **tipologie 3.1, 3.2 e 5.8** del DM 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., per un quantitativo totale annuo di rifiuti paria a **21.000 t/a** ed una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a **70 t**.

Attualmente l'attività di messa in riserva viene effettuata unicamente all'interno di uno stabile; i rifiuti conferiti vengono sottoposti a controllo radiometrico e successivamente depositati, distinti in specifici codici EER, all'interno di big-bags di polipropilene sostenuti da supporti e in cassoni scarrabili a tenuta stagna con copertura al fine di evitare il contatto dei rifiuti con la pavimentazione sottostante. Da tale attività non derivano acque di processo, l'unico scarico è costituito dalle acque reflue dei servizi igienici annessi allo stabile, che vengono utilizzati dai dipendenti della Ditta Rot Metal Srl. Per il suddetto scarico l'A.R.A.P., con Determina n. 186 del 08.05.2019, ha rilasciato la relativa autorizzazione di titolarità alla Ditta Aquilana Calcestruzzi Srl, proprietaria dello stabile.

2. Stato di progetto

Secondo quanto indicato nello SPA, il progetto di modifica sostanziale prevede, in aggiunta all'attività di messa in riserva **R13** già autorizzata, l'operazione di recupero **R4** – riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici, per le tipologie di rifiuto riportate nella seguente tabella allegata alla richiesta di audizione, avanzata dal tecnico, acquisita al prot. n. 0484567/21 del 09.11.2021:

Tipologia	CER	Operazione Recupero R13		Operazione Recupero R4
		Capacità max istantanea di stoccaggio [t]	Potenzialità annua [t]	Potenzialità annua [t]
3.1	[170405] [120101] [150104] [160117] [191202]	160	25.920	25.920
3.2	[200140] [170401] [170402] [170403] [170407] [191203]	115	1.728	1.728
5.8	[170411]	4	346	190 (*)
	[160122]	25	115	-
	[160118]	25	115	-
Totale		329	28.224	27.838

Tab. 1: codici EER e operazioni di recupero in progetto

Si prevede che, alla massima capacità produttiva dell'impianto, potranno essere conferite **98 t/giorno** di rifiuti. Considerando che l'impianto lavora 6 giorni a settimana per 48 settimane all'anno (288 g/anno), si stima un totale di **28.224 t/anno** di rifiuti alla massima capacità produttiva.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

La modifica non riguarda le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto che restano invariati rispetto alla situazione autorizzata, come anche i singoli codici EER.

Il tecnico dichiara che la modifica prevede l'utilizzo dell'area esterna antistante il capannone senza prevedere la realizzazione di nuove strutture.

L'impianto è già dotato di:

- capannone prefabbricato con all'interno box uffici e servizi igienici e spogliatoio;
- adeguata recinzione, costituita da un muro in cemento armato alto 1,2 m sovrastato da rete metallica;
- pavimentazione esterna industriale impermeabile in getto con fibre di carbonio;
- idonea rete di raccolta delle acque meteoriche con annesso impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

L'impianto occupa un'area di circa **2.763 m²**, di cui circa **494 m²** sono coperti dal capannone prefabbricato, che sarà così ripartito:

- 29 m² adibiti ad ufficio;
- 21 m² di servizi igienici e spogliatoi;
- 33 m² per l'accettazione e il controllo radiometrico;
- 70 m² per lo scarico su platea in acciaio per avvio immediato dei rifiuti nelle aree di messe in riserva mediante semovente a polipo;
- 52 m² per la messa in riserva;
- 26 m² adibiti alla cernita e selezione dei rifiuti;
- 32 m² per il trattamento R4 mediante granulatore;
- 39 m² per lo stoccaggio di materie prime seconde certificate e/o in attesa di certificazione;
- 38 m² per il deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero.

La parte di capannone, utilizzata dall'attività di recupero in progetto, è separata dal resto dello stabile mediante pareti fisse in pannelli prefabbricati di cls e non presenta alcuna comunicazione con i locali occupati da altre ditte.

L'area esterna di circa **2.269 m²** sarà così ripartita, mediante pannelli in cemento aventi spessore pari a 21cm, lunghezza di 5 m e altezza di 2,5 m:

- 49 m² per l'accettazione e il controllo radiometrico;
- 142 m² per la messa in riserva;
- 102 m² per il trattamento R4 mediante pressa-cesoia;
- 216 m² per lo stoccaggio di materie prime seconde certificate e/o in attesa di certificazione;
- 12 m² su cui insiste l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia totalmente interrato;
- 17 m² per l'isolamento (quarantena) di carichi non conformi dal punto di vista radiometrico;
- 6 m² per il deposito del pacco bombole di ossigeno compresso per l'ossitaglio.

La restante superficie esterna sarà adibita a viabilità ed aree di manovra.

I pannelli in cemento permetteranno di tenere ben distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde e, nel settore della messa in riserva, di tenere distinte e separate le aree per ciascuna tipologia di rifiuto.

Saranno tenute separate anche le partite di rottame in produzione da certificare da quelle prodotte già certificate. Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli di altezza non superiore ai 3 m, in cassoni scarrabili e in big bag, tutti su aree impermeabilizzate mediante massetto in getto con fibre di carbonio.

Attualmente nell'impianto vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- ✓ Trapano avvitatore 18V XR Litio 5.0AH – DEWALT;
- ✓ Smerigliatrice angolare 180MM 1800W DW840 – DEWALT;
- ✓ Carrello frontale a 4 ruote a diesel- GRUMA;
- ✓ Pesa esterna a ponte portata kg 60.000 marca Lauria Group srl.;



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

- ✓ Caricatore Oleodinamico Minelli CM 280;
- ✓ Automezzo per il trasporto di rifiuti targa FR676TL - Autorizzazione Albo Gestori Ambientali Categoria 4-bis – n. AQ06816;
- ✓ Pesa Interna Marca Lauria Group Srl;
- ✓ Misuratore di radioattività GAMMA – SCOUT.

A seguito della modifica dell'impianto, a tali attrezzature si andranno ad aggiungere:

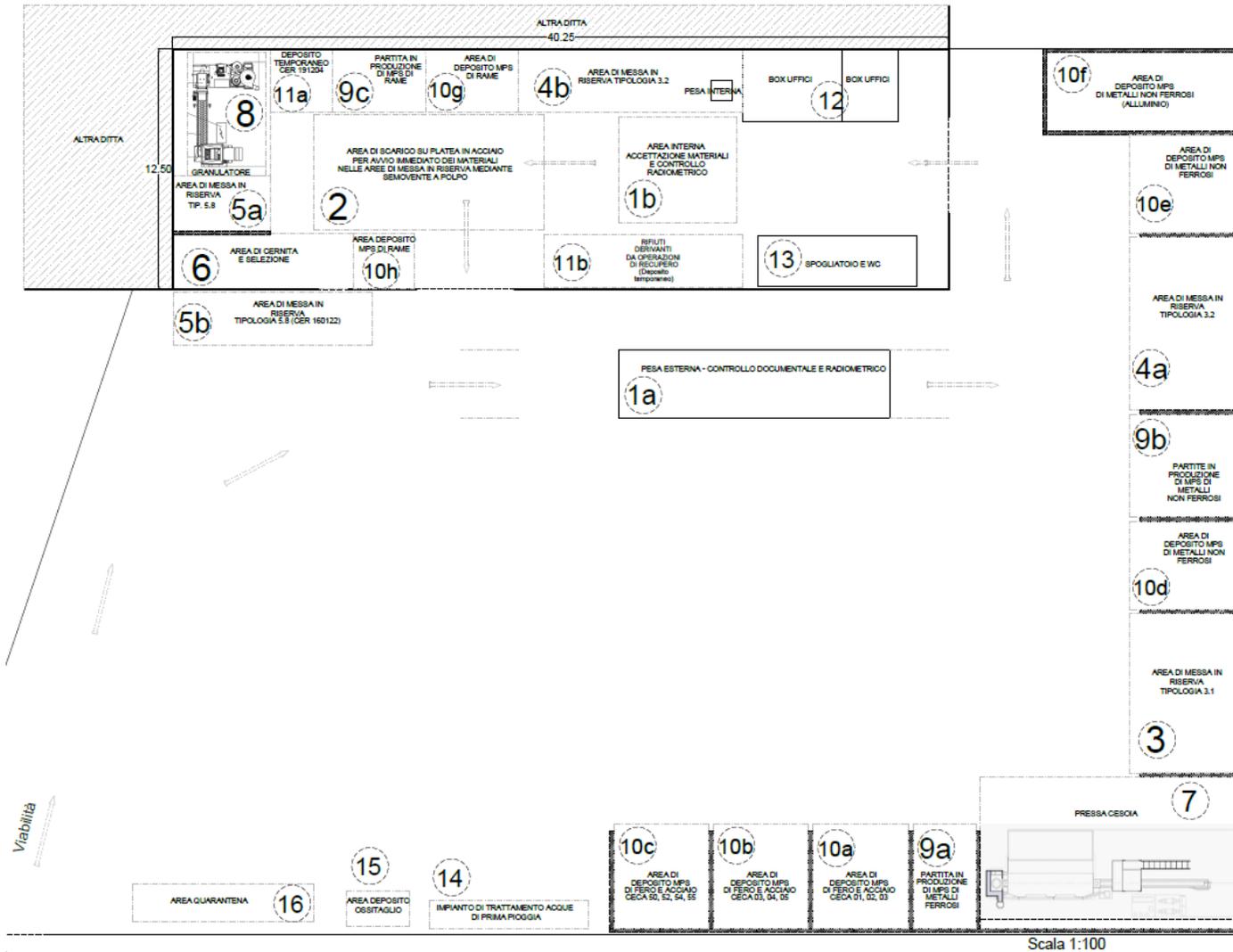
- ✓ **Granulatore Stokkermill Compact Flexy:** progettato per la granulazione di diversi materiali e la successiva separazione e raccolta dei componenti che lo compongono (nel trattamento dei cavi elettrici da una parte viene raccolta la plastica d'isolamento, dall'altra il metallo conduttore). La separazione avviene per diverso peso specifico dei materiali. La macchina è provvista di ventilatore per l'insufflaggio dell'aria sulla tavola di separazione (tavola vibrante) munito di filtro a cartuccia per la depurazione dell'aria insufflata e relativo cassetto di raccolta polveri. La macchina è altresì dotata di aspiratore per l'allontanamento della polvere e delle sostanze chimiche che potrebbero svilupparsi durante la macinazione dei materiali trattati. Le polveri vengono raccolte nell'apposito sacco filtrante ed opportunamente smaltite da ditte autorizzate. La potenzialità del granulatore è compresa tra 100 – 150 kg/h;
- ✓ **Pressa cesoia idraulica Gladio 366:** per il trattamento di rottami e carrozzerie appartenenti alla tipologia 3.1 ed a parte della tipologia 3.2, munita di motore Diesel Iveco da 175 kW e avente una potenzialità compresa tra 8 - 12 t/h;
- ✓ **Cannello per ossitaglio** utilizzato per sezionare e separare i metalli;
- ✓ **Automezzo per il trasporto di rifiuti targa AD182DC** – Autorizzazione Albo Gestori Ambientali Categoria 4 bis - n. AQ06816;
- ✓ **Automezzo per il trasporto di rifiuti targa BT288GC** (in fase di autorizzazione presso l'Albo Gestori Ambientali).

Gestione delle acque meteoriche

Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica, **tutte le aree dell'impianto sono impermeabilizzate mediante massetto in getto con fibre di carbonio.**

Il massetto dell'area esterna è stato realizzato con una leggera pendenza, idonea a far confluire le acque piovane nelle tre caditoie di raccolta.

Le acque meteoriche di dilavamento raccolte vengono trattate, in continuo, in un impianto composto da due vasche (dissabbiatore e deoliatore), dimensionato per una superficie impermeabile di **2.700 m²**, e quindi in grado di asservire ampiamente l'area esterna in oggetto di circa **2.269 m²** e poi scaricate, insieme alle acque piovane provenienti dal tetto del capannone, nella condotta delle acque bianche della rete fognaria. L'impianto è progettato per scarichi su corpo idrico superficiale.



IDENTIFICAZIONE AREE

Area	Destinazione	Superficie m ²
1a	Area accettazione – pesatura – controllo radiometrico (area esterna)	49
1b	Area accettazione – pesatura – controllo radiometrico (area interna la capannone)	33
2	Area di scarico su platea in acciaio per avvio immediato dei rifiuti nelle aree di messa in riserva mediante semovente a polipo (area interna)	70
3	Messa in riserva R13 – Tipologia 3.1 (area esterna)	45
4a	Messa in riserva R13 – Tipologia 3.2 (area esterna)	49
4b	Messa in riserva R13 – Tipologia 3.2 (area interna la capannone)	37
5a	Messa in riserva R13 – Tipologia 5.8 (area interna la capannone)	15
5b	Messa in riserva R13 – Tipologia 5.8 (area esterna)	28
6	Cernita e selezione (area interna la capannone)	26
7	Pressa Cesolia (area esterna)	102
8	Granulatore (area interna al capannone)	32
9a	Stoccaggio partite in produzione di MPS di metalli ferrosi (area esterna)	17
9b	Stoccaggio partite in produzione di MPS di metalli non ferrosi (area esterna)	29
9c	Stoccaggio partite in produzione di MPS di rame (area interna la capannone)	15
10a	Stoccaggio MPS di metalli ferrosi CECA 01,01,03 (area esterna)	26
10b	Stoccaggio MPS di metalli ferrosi CECA 03,04,05 (area esterna)	26
10c	Stoccaggio MPS di metalli ferrosi CECA 50,52,54,55 (area esterna)	26
10d	Stoccaggio MPS di metalli non ferrosi (area esterna)	25
10e	Stoccaggio MPS di metalli non ferrosi (area esterna)	27
10f	Stoccaggio MPS di metalli non ferrosi (Alluminio) (area esterna)	40
10g	Stoccaggio MPS di rame (area interna la capannone)	15
10h	Stoccaggio MPS di rame (area interna la capannone)	9
11a	Deposito temporanei di rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero CER 191204 (area interna la capannone)	10
11b	Deposito temporanei di rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero (area interna la capannone)	28
12	Box Uffici (area interna al capannone)	29
13	Servizi igienici e spogliatoi (area interna al capannone)	21
14	Area impianto trattamento prima pioggia (area esterna)	12
15	Area deposito pacco bombole per ossitaglio con cannello (area esterna)	6
16	Area quarantena per stoccare rifiuti con anomalie radiometriche	17

Fig. 2: planimetria generale dell'impianto

PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Geologia e idrogeologia

Secondo quanto riportato nello SPA e nello studio denominato *Relazione geologica – idrogeologica*, datato luglio 2021, l'area di progetto con andamento pressoché pianeggiante, nell'ambito della piana di Onna – Paganica occupa un'ampia incisione valliva solcata, in direzione NO - SE, dal fiume Aterno che riceve le acque del fiume Vera e del torrente Raiale. Vista la tipologia degli interventi, per la definizione del modello geologico si è fatto riferimento a quanto esplicitamente evidente in loco, in particolare ai fronti residui della ex cava Teges-Sicabeton confinante con il lotto Rot Metal. L'ambiente idrogeologico del modello geologico, con particolare riferimento alla eventuale presenza di falda acquifera, è stato valutato riferendosi ai vicini piezometri monitorati da anni nell'ambito del controllo post-chiusura dell'ex discarica A2 Ex Teges – Sicabeton. Il tecnico dichiara che nella zona di intervento è nota la mancanza di una circolazione idrica sotterranea almeno fino a profondità di un centinaio di metri, come risulta da numerose indagini e testimonianze. A conferma di ciò si fa riferimento a **tre piezometri**, spinti fino alla profondità di **35 m dal p.c.**, presenti nella vicina "ex discarica Teges" nell'ambito del monitoraggio post chiusura che ormai va avanti con frequenza semestrale dal 2015. A questi successivamente è stato aggiunto un **quarto piezometro** in prossimità dello spigolo Nord della ex cava nell'ambito del progetto di variante al ripristino ambientale della stessa. Il tecnico dichiara che *alla luce di ciò possiamo escludere la presenza di falde acquifere nell'ambito delle profondità indagate: 35 m dal piano campagna*. Si riporta, nel seguito, una planimetria con l'indicazione dell'ubicazione dei piezometri:



Fig. 3: ubicazione dei piezometri

Il tecnico dichiara che *la qualità dei corpi idrici sotterranei e fluviali non viene compromessa dall'attività attuale dell'impianto e tantomeno dalla modifica in progetto in quanto:*

- *tutti i rifiuti in ingresso sono non pericolosi e al momento dell'accettazione i carichi vengono scrupolosamente controllati;*



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

- *i mezzi e le macchine utilizzate vengono periodicamente sottoposte a manutenzione al fine di limitare possibili rotture con conseguenti perdite e sversamenti di oli e combustibile;*
- *tutte le aree dell'impianto sono totalmente impermeabilizzate;*
- *le acque di prima pioggia prima di essere scaricate in pubblica fognatura vengono opportunamente trattate.*

2. Aria

Viene dichiarato che l'attività dell'impianto non andrà a compromettere la qualità dell'aria in quanto le uniche emissioni in atmosfera saranno costituite dai gas di scarico degli autocarri in ingresso ed uscita dall'impianto, pari a circa 2 mezzi/ora da e verso l'impianto, quindi **4 mezzi/ora (1 mezzo/ora in più rispetto alla situazione attuale autorizzata)**, e dai gas di scarico del motore diesel da 175 kW della pressa-cesoia.

Può ritenersi trascurabile la probabilità che i gas di scarico suddetti incrementino in maniera significativa i livelli di concentrazione di polveri e ossidi di combustione.

L'attività dell'impianto non genererà emissioni odorogene; la tipologia di rifiuti trattati, solidi non polverulenti di origine inorganica, non sarà fonte di disturbo olfattivo

3. Rumore

Secondo quanto riportato nel documento denominato *Valutazione previsionale di impatto acustico ambientale*, datato **01.06.2021**, la finalità dello studio è la valutazione previsionale dell'impatto acustico dovuto alla situazione attuale dell'impianto con l'aggiunta di nuovi macchinari. Il Comune di L'Aquila non ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio comunale, per cui sono stati considerati, ai fini del presente studio, i valori limite di cui al DPCM 1/3/91.

Le sorgenti sonore a servizio delle attività in essere sono individuate in attrezzature quali trapano avvitatore e smerigliatrice angolare, oltre a mezzi meccanici per la movimentazione composti da un caricatore oleodinamico Minelli CM 280 (ragno) e un carrello elevatore.

Le aree interne dell'impianto sono inoltre percorse da automezzi in ingresso/uscita per attività di carico/scarico. Per quanto riguarda la modifica progettuale, in aggiunta alle attuali attività, è prevista la presenza di **2 nuovi macchinari**:

- granulatore Stokkermill Compact Flexy che verrà posizionato all'interno del capannone per la lavorazione dei cavi elettrici;
- pressa cesoia idraulica Gladio 366 che verrà installata in area esterna per il trattamento di rottami.

Oltre alle sorgenti sonore fisse descritte saranno sempre presenti le sorgenti mobili costituite da caricatore (ragno) e carrello elevatore. Le aree interne a servizio degli impianti saranno inoltre percorse sempre da automezzi in ingresso/uscita per attività di carico/scarico.

Il tecnico dichiara che all'esterno del nucleo industriale sono presenti abitazioni residenziali, situate ad una distanza non inferiore a 200 m in linea d'aria dai limiti di proprietà dell'impianto oggetto di valutazione. Il ricettore maggiormente disturbato è stato individuato nell'abitazione in via Carlo Casalegno 5 in direzione nord-est del confine, come indicato nella seguente figura:



Fig. 4: ubicazione del recettore

Viene dichiarato che sono state eseguite una serie di misurazioni dei **livelli di pressione sonora** nell'intorno dell'attuale sorgente ad un metro di distanza dalla stessa, ove possibile. Le misure sono state eseguite a sorgente in lavorazione.

Il contributo acustico delle nuove sorgenti sonore è stato ricavato dai livelli di pressione sonora di impianti del tutto simili in condizioni di lavorazioni con i materiali che saranno trattati dall'impianto.

La verifica del rispetto dei **valori limite di immissione** è stata effettuata lungo il perimetro della ditta. Nella scelta dei punti di misura si è preferito indagare quelli in cui è presumibilmente maggiore il contributo delle sorgenti, in quanto meno schermate o collocate lungo una direzione ove la sorgente è più direttiva, in cui si ritiene maggiore la differenza tra rumore ambientale e rumore residuo. L'ubicazione dei punti di misura è riportata nella seguente figura:

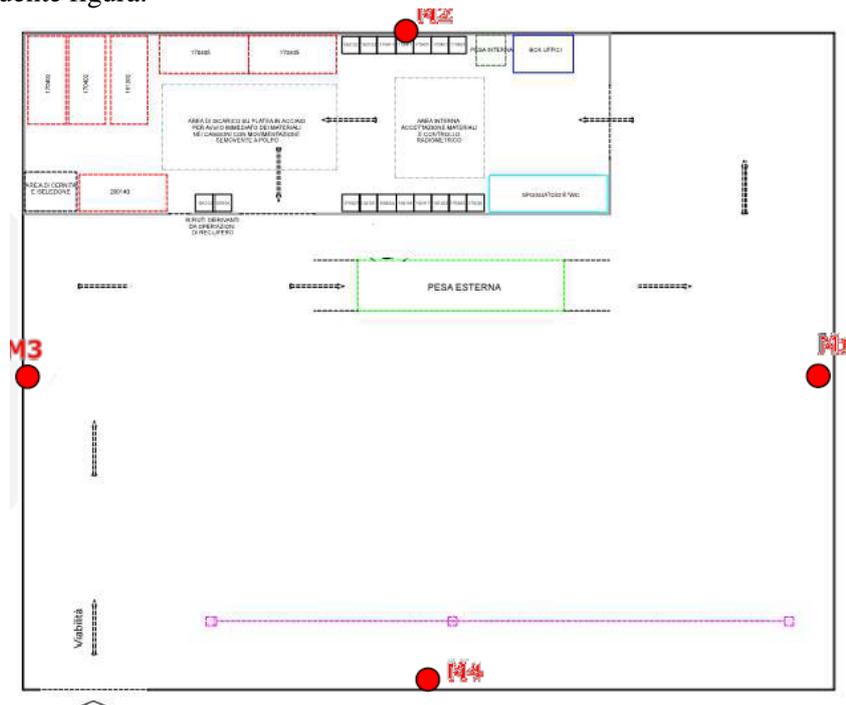


Fig. 5: ubicazione dei punti di misura



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

Le misure ottenute sono riportate nella seguente tabella:

Periodo Diurno (6.00-22.00)	Ambientale* Leq dB(A)	Valore limite di immissione DPCM 1/3/91 - "Zona esclusivamente industriale"	Giudizio
Postazione M1	64,0	70	Valore limite Rispettato
Postazione M2	61,6	70	Valore limite Rispettato
Postazione M3	63,6	70	Valore limite Rispettato
Postazione M4	64,1	70	Valore limite Rispettato

Tab. 2: immissione acustica al confine del sito

Per la verifica del rispetto dei **limiti di immissione al confine** con l'aggiunta dei nuovi macchinari, i valori nelle postazioni sono stati integrati con i livelli di emissione sonora relativi alle nuove sorgenti, i cui risultati sono indicati nella seguente tabella:

Periodo Diurno (6.00-22.00)	Ambientale Leq dB(A)	Valore limite di immissione DPCM 1/3/91 - "Zona esclusivamente industriale"	Giudizio
Postazione M1	65,0	70	Valore limite Rispettato
Postazione M2	62,5	70	Valore limite Rispettato
Postazione M3	64,5	70	Valore limite Rispettato
Postazione M4	65,8	70	Valore limite Rispettato

Tab. 3: immissione acustica previsionale al confine del sito

Per la verifica del rispetto del **criterio assoluto e differenziale in facciata al ricettore**, sono state effettuate misure del livello ambientale a sorgenti in funzione e del livello residuo a sorgenti spente.

Per la verifica del rispetto del **criterio assoluto e differenziale previsionale in facciata al ricettore**, sono stati sommati al livello di emissione attuale i livelli di emissione delle nuove sorgenti proiettate nella postazione di misura. I risultati ottenuti sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Periodo Diurno (6.00-22.00)	Ambientale Leq dB(A)	Valore limite di immissione DPCM 1/3/91 - "Zona B"	Giudizio
Postazione P1	55,4	60	Valore limite Rispettato

Tab. 4: valore limite di immissione

Ricettore	Immissione	Residuo	Differenziale	Valore differenziale ammesso	Giudizio
In facciata	55,4	55,2	0,2	+ 5,0	Valore limite Rispettato

Tab. 5: valore differenziale



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Ditta ROT METAL Srl - Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi, attualmente autorizzato alla sola messa in riserva R13, per effettuare anche operazioni di recupero R4.

Nelle conclusioni il tecnico afferma che *dai rilievi fonometrici effettuati e dalla valutazione previsionale di impatto acustico per l'impianto della ROT METAL srl nella zona industriale di Bazzano L'Aquila, con le nuove sorgenti sonore e illustrata nei paragrafi precedenti, si evidenzia:*

- *il rispetto del limite di immissione al confine dell'impianto;*
- *il rispetto dei valori assoluti di immissione e del criterio differenziale in facciata al ricettore.*

Il rumore non ha mostrato la presenza di componenti tonali o impulsive e non risultano ricettori in Classe I ai sensi del DPCM 14/11/97 nella zona di influenza acustica dell'impianto produttivo. Trattandosi tuttavia di calcoli e stime previsionali il titolare dell'attività in oggetto si impegna a far svolgere durante l'esecuzione dell'attività e l'adozione dei sistemi di abbattimento ove previsti, la verifica di compatibilità con quanto stimato e, in caso di incompatibilità, a presentare nuova documentazione di impatto acustico ambientale.

4. Flora e Fauna

Secondo quanto riportato nello SPA, le carte di base redatte per la stesura del nuovo PRP mostrano, per l'area su cui insiste il nucleo industriale di Bazzano, un alto valore di ricchezza faunistica ma la zona, essendo già fortemente antropizzata e frammentata, non è l'habitat ideale per favorire la diversità della componente faunistica che risulta costituita da poche specie perfettamente inserite nel contesto ambientale. Dal punto di vista vegetazionale l'area non presenta particolare interesse qualitativo. Nella zona è rinvenibile una vegetazione spontanea e infestante senza alcun valore naturalistico. E' presente una zona riparia, lungo le sponde della derivazione del fiume Vera, che la pressione antropica ha ridotto ad una fascia molto ristretta. Alcune aree limitrofe al nucleo industriale sono interessate da colture di basso valore agronomico. Il tecnico dichiara che *va comunque ribadito che la modifica dell'impianto non comporterà ulteriore consumo di suolo rispetto alla situazione attuale, di conseguenza non andrà ad intaccare superfici orientate alla natura potenzialmente in grado di promuovere la biodiversità.*

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini

ROT METAL SRL Via dell'Industria, snc N.I. Bazzano – L'Aquila	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'	Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti metallici
	Studio Preliminare Ambientale – Tabella potenzialità impianto	Novembre 2021

Di seguito la tabella riepilogativa, con i quantitativi di rifiuti che la Rot Metal Srl intende gestire nel proprio impianto di recupero, che annulla e sostituisce la rispettiva tabella riportata all'interno della Tav. 1 – Studio Preliminare Ambientale.

Tipologia	CER	Operazione Recupero R13		Operazione Recupero R4
		Capacità max istantanea di stoccaggio [t]	Potenzialità annua [t]	Potenzialità annua [t]
3.1	[170405] [120101] [150104] [160117] [191202]	160	25.920	25.920
3.2	[200140] [170401] [170402] [170403] [170407] [191203]	115	1.728	1.728
5.8	[170411]	4	346	190 (*)
	[160122]	25	115	-
	[160118]	25	115	-
Totale		329	28.224	27.838

(*) Si stima un rapporto medio “peso rame/peso cavo” pari a 0,55; soltanto la frazione metallica dei cavi viene recuperata mediante operazioni di recupero R4 mentre la frazione plastica separata viene gestita come rifiuto (CER 191204).

L'Aquila, 08/11/2021

Il Tecnico

